

Interrogazione a risposta scritta:

MASTELLA, CUSUMANO, OSTILLIO, LUIGI PEPE, PISICCHIO, POTENZA, MAZZUCA POGGIOLINI e MONTECUOLLO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

in data 6 febbraio 2003 è stata disposta a norma dell'articolo 60 comma 5 del decreto-legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'esecuzione — da parte di un dirigente dei Servizi ispettivi di Finanza pubblica — una verifica amministrativo-contabile al comune di Lauro;

non è dato comprendere le ragioni della predetta attività ispettiva, anche perché sono sconosciuti i criteri per cui si sia deciso di adottare tale tipo di controllo nei confronti del comune di Lauro;

ad avviso degli interroganti risulta ingiustificato ed oltremodo eccessivo l'accertamento disposto;

è quanto mai opportuno acclarare l'effettiva necessità della tanto grave verifica disposta al comune di Lauro —:

quali siano le ragioni per le quali sia stato deciso di svolgere l'attività di controllo di cui in premessa;

quali siano i criteri adottati in casi simili ed in altri comuni;

se vi siano già stati altri controlli in Campania e nella provincia di Avellino;

quali iniziative intenda adottare rispetto alla situazione oggetto della presente interrogazione. (4-05962)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta in Commissione:

GHIGLIA, GIANNI MANCUSO, DELMASTRO DELLE VEDOVE e MEROI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il Ministro dei trasporti francese, Gilles De Robien, ha reso alcune dichiarazioni al quotidiano *Il Giornale del Piemonte* in un'intervista a firma Franco Garnero e Micaela Barisone, in data 3 aprile 2003;

da tali dichiarazioni, traspare con evidenza, una posizione eccessivamente attendistica e dilatoria da parte del Governo francese rispetto alla costruzione della linea ad alta capacità Torino-Lione;

tra l'altro, il Ministro De Robien, afferma: « il nuovo governo francese, non appena è entrato in funzione, ha constatato che molti progetti... erano stati promessi dal governo precedente senza che i finanziamenti fossero garantiti. Il progetto Torino-Lione era tra questi « e ancora »... Per quanto riguarda i tempi la data del 2012 per la conclusione della linea, da un punto di vista tecnico appare fuori portata: solo lo scavo del tunnel porta via dieci anni di lavoro...oggi bisogna piuttosto pensare al 2017 o al 2018 —:

se non ritenga che le dichiarazioni del ministro De Robien contengano riserve negative del governo francese relativamente alla realizzazione dell'opera;

se risultino al ministro, oltre alla discussione parlamentare prevista per il 15 maggio 2003 presso l'Assemblea Nazionale francese, ulteriori atti formali che la Francia dovrebbe ancora porre in essere per manifestare, incontrovertibilmente e materialmente, la volontà di realizzare la sua parte di opera;

quali siano, per il Governo italiano, i prossimi atti utili alla realizzazione dell'opera e se si stia rispettando il cronoprogramma della stessa;

se, in ogni caso, condivida le previsioni pessimistiche del ministro De Robien, riguardo i tempi di scavo del tunnel;

se non ritenga indispensabile addivenire ad un chiarimento bilaterale al fine di esplicitare definitivamente, senza ulteriori incertezze, la volontà dei due Paesi di garantire la tempestiva realizzazione di un'opera vitale per il futuro del Piemonte e della nazione. (5-01854)

Interrogazioni a risposta scritta:

DAMIANI e ILLY. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

i collegamenti tra l'aeroporto del Friuli-Venezia Giulia (Ronchi dei Legionari) e Roma sono da sempre ritenuti insufficienti; dal 1° aprile 2003, Alitalia ha ulteriormente penalizzato tali collegamenti, annullando, tramite il vettore Minerva Airlines, i voli da Ronchi per Roma delle 12.30 e quello da Roma per Ronchi delle 15.05;

tale annullamento, mai annunciato dalla compagnia di bandiera, risulta del tutto ingiustificato e fortemente penalizzante l'utenza regionale —:

se questo annullamento sia temporaneo o definitivo, e se così fosse quali iniziative di propria competenza il ministro intenda assumere affinché siano ripristinati tali collegamenti che sono necessari al fine di non isolare ulteriormente la regione Friuli-Venezia Giulia. (4-05957)

VENDOLA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

con concessione edilizia n. 777 del 13 maggio 2002, rilasciata a privati, sono stati autorizzati i lavori per la realizzazione di un complesso residenziale composto da diciotto appartamenti sul greto del Rio Foce nel comune di Sarno;

il bacino del fiume Sarno è stato inserito nel sistema regionale delle aree protette;

l'area interessata non solo riveste un notevole interesse archeologico ma dovrebbe essere gravata da vincolo idrogeologico;

l'associazione ambientalista WWF, relativamente alla realizzazione dell'immobile di diciotto appartamenti che ha

avuto la concessione edilizia, ha presentato una denuncia all'autorità giudiziaria —:

se la concessione edilizia n. 777 del 13 maggio 2002 ha eluso il regime di vincolo paesaggistico e ambientale sotto il quale ricade l'area interessata dall'opera;

se il progetto abbia ottenuto tutte le prescritte autorizzazioni, compresa quella dell'autorità di bacino competente;

quali iniziative intenda intraprendere per impedire lo scempio che andrebbe a deturpare un'area protetta tutelata da leggi dello Stato;

se non ritenga grave, tra l'altro, che sia stata autorizzata la costruzione di un immobile composto da diciotto appartamenti nelle vicinanze della sponda del fiume Sarno, quindi in un'area interessata da un grave dissesto idrogeologico. (4-05964)

NICOTRA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

sono noti a tutti i frequenti arresti degli ascensori fra un piano e l'altro o il precipitare per mancato funzionamento degli stessi;

solo con l'intervento esterno di personale esperto, quali manutentori o vigili del fuoco, si possono liberare le persone intrappolate;

è chiaro che i tempi di attesa sono spesso lunghi creando uno stress con le intuibili conseguenze;

vi è un'innovazione tecnologica che consentirebbe di evitare l'intrappolamento delle persone e in pochissimi istanti, la possibilità di uscire dall'ascensore stesso e tutto ciò grazie ad un dispositivo predisposto dall'ingegner Carlo Ferrari —:

se sia a conoscenza di una innovazione tecnologica molto importante per la

sicurezza delle persone trasportate sugli ascensori elettrici a fune;

se, quindi, non intenda attivarsi per verificare la bontà tecnica di tale innovazione per renderla poi obbligatoria ai fini della sicurezza collettiva. (4-05965)

* * *

INTERNO

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

il comune di Fonte Nuova (Roma) è contrassegnato da molti mesi da una grave crisi politico-amministrativa, caratterizzata da una totale paralisi dell'amministrazione pubblica che sta creando grave preoccupazione e forti disagi tra i cittadini;

i tratti distintivi di questa amministrazione sono state le omissioni di carattere amministrativo e politico, l'incapacità, nonché le errate e dannose scelte che il sindaco Di Buò e l'amministrazione hanno compiuto;

queste motivazioni hanno indotto, il 31 marzo 2003, dodici consiglieri comunali a presentare le loro dimissioni dalla carica in modo da consentire lo scioglimento immediato del consiglio comunale e l'indizione di nuove elezioni;

il comune inviava alla prefettura il documento delle dimissioni ma con solo le firme di dieci consiglieri invece di dodici, in base alla circostanza che l'elenco dei nomi sarebbe stato raccolto verbalmente da alcuni funzionari comunali;

gli stessi 12 consiglieri hanno confermato, al contrario, le loro dimissioni —:

se il Ministro interpellato sia a conoscenza dei gravi fatti riferiti che hanno coinvolto il comune di Fonte Nuova;

se, verificati i fatti esposti, non ritenga necessario ed urgente avviare le procedure per lo scioglimento del consiglio comunale.

(2-00708) « Ciani, Enzo Bianco, Carra, Ceremigna, De Franciscis, Dui-lio, Frigato, Gentiloni Silveri, Iannuzzi, Ladu, Lettieri, Mantini, Marini, Mazzuca Poggiolini, Milana, Montecuolo, Potenza, Realacci, Reduzzi, Rocchi, Ruggeri, Ruggia, Ruta, Stradiotto, Tidei, Tuccillo, Villari, Burtone, Colasio, Fioroni, Giachetti, Meduri, Molinari, Annunziata, Camo ».

Interrogazioni a risposta scritta:

FOTI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 3, comma 8, del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, recita, con riferimento al registro delle persone giuridiche, « il registro e i documenti relativi possono essere esaminati da chiunque ne fa richiesta. La prefettura deve rilasciare gli estratti e i certificati che sono richiesti »;

recatosi presso gli uffici della prefettura di Parma per consultare detto atto, in particolare per potere verificare chi fosse il legale rappresentante del seminario vescovile di Bedonia, l'avvocato Gianguido Guidotti del foro di Piacenza, ancorché qualificatosi, si è visto negare, con motivazioni quantomeno cavillose e frutto di erronea interpretazione della norma di legge in premessa evocata, l'accesso alla consultazione del registro che qui interessa —:

se e quali iniziative intenda assumere al fine di favorire, a differenza di quanto accade presso la prefettura di Parma,